

REGIONE
&
PROVINCIA

IBDart 2011: domani a Brindisi le novità nella cura delle malattie intestinali

Si chiama IBDart2011 ed è il convegno dedicato alle nuove frontiere nelle malattie croniche intestinali, in programma domani a Brindisi, nell'hotel Orientale. I lavori prenderanno il via alle 9, per concludersi intorno alle 17 con la relazione degli organizzatori A. Penna e A. Tursi. Da segnalare gli interventi dei prof. Luisi e Ierardi, nella III sessione, dedicata alla terapia medica, che comincerà intorno alle 14.



Sanità ■ L'assessore è pronto, ma manca il sì del Governatore Fiore "punge" Vendola Stallo sulle nomine dei direttori delle Asl

Progetto da 4 mln "Nardino" un manager per seguire i pazienti

■ ALESSANDRA COLUCCI

Incandidati alla carica di direttori generali delle Asl pugliesi sono trenta, la metà in pole position, ad un passo dalla nomina ma, per il via libera definitivo, serve il sì del presidente della Giunta regionale Nichi Vendola. L'assessore alla Sanità Tommaso Fiore lo spiega a chiare lettere, quando ribadisce di essere "pronto da due settimane" e domanda a Vendola il chiarimento delle ragioni per le quali l'iter decisionale sia stato rallentato e non si sia ancora arrivati all'ok definitivo. "Io - precisa - non parlo di scelte che non mi competono, non posso essere io a mettere l'argomento all'ordine del giorno, in quanto il tutto è sottoposto ad una valutazione collegiale i cui tempi non possono essere definiti dall'assessore alla Sanità".

Insomma, Fiore puntualizza di aver predisposto la parte puramente amministrativa della procedura ma di non avere voce in capitolo per quella esecutiva. Certezze ed indiscrezioni, al momento, sono poche, tra queste il fatto che, nella rosa dei trenta "papabili" vi siano anche alcuni uscenti in quanto "mi è sembrato ingeneroso dire tutti a casa". E qui su-



■ L'assessore alla Sanità, Fiore, e il presidente Vendola

Una tre giorni di Consiglio

Il ddl su "Norme straordinarie per i Consorzi di bonifica", presentato dal Pd Aurelio Gianfreda, è il primo punto all'ordine del giorno della seduta del Consiglio regionale in programma da lunedì a mercoledì prossimi. A seguire, l'aula esaminerà il ddl su "Governare e gestione del servizio idrico integrato - Costituzione dell'Azienda pubblica regionale Acquedotto pugliese Aqp" recentemente approvato in commissione.

entra la polemica in ballo da settimane con il Pd che, invece, premerebbe per un azzeramento totale. Fiore definisce la richiesta "ovviamente legittima" ma, al tempo stesso, spiega che dovrebbe essere "un po' modulata, nel senso che bisogna essere in grado di entrare poi un po' più nel merito". Fiore rileva che "il Pd dice "io non sto dando un giudizio negativo su tutti i direttori, io voglio dare un segnale politico alla Puglia di massima discontinuità e se tu non dai questo segnale perdi una grande occasione politica" quindi - continua - il motivo di grande combattimento non è stato tanto sul concetto in sé, su cui secondo me poi si deve ragionare, ma comunque è un ragionamento legittimo. Io mi sono scaldato assai sul problema dei tempi". Ad ogni modo, Fiore mette in evidenza che "una parte di rinnovamento c'è già stata, in quanto una parte dei direttori generali sono di nomina relativamente fresca". Infine, tornando sulla rosa dei dg e sulla possibilità che alcuni di questi possano essere riconfermati, Fiore ripete di non avere alcuna certezza in merito. "Fin qui non arrivo - puntualizza - perché lì c'è anche una scelta politica di cui non ho nessuna intenzione di parlare".

Ridurre il numero dei ricoveri inappropriati, in particolare dei pazienti anziani affetti da patologie croniche, introducendo la figura del "care manager" che prende in carico il paziente e lo accompagna nel percorso delle cure. È l'obiettivo di "Nardino", il progetto con il quale la Regione mette a disposizione 4 milioni di euro per due anni con lo scopo di coinvolgere almeno 400mila cittadini. Ieri la presentazione ufficiale del progetto, nato sulla falsariga di "Leonardo", testato in precedenza a Lecce. "Questo - ha spiegato l'assessore alla Sanità Tommaso Fiore - porta a un miglior utilizzo delle risorse" e, nelle speranze, anche ad un abbassamento del tasso di ospedalizzazione. Il presidente della Giunta regionale Nichi Vendola, commentando l'avvio dell'iniziativa, l'ha definita "una rivoluzione copernicana su cui giochiamo la più importante delle nostre scommesse. Nardino - ha aggiunto - va nella direzione in cui si mette in gioco una modalità di immaginare la medicina e di costruire la cultura della salute". Durissimo il commento dell'opposizione che ha definito le parole di Vendola "preoccupanti". Il Pdl, infatti, ha sottolineato come il governatore "dopo aver mentito ai pugliesi adesso comincia a mentire a se stesso".

Il punto nel convegno nazionale dell'Asstra da ieri a Bari Trasporti ok malgrado i tagli

Nel contesto generale della crisi economica, il ruolo del trasporto pubblico locale diventa fondamentale e, per questo motivo, è necessario fornire un servizio ogni giorno migliore. Questo, in sostanza, il senso dell'intervento di Marcello Panettoni, presidente nazionale dell'Asstra, al convegno che si è tenuto ieri a Bari. L'associazione trasporti, che conta circa 200 associati, ha scelto Bari per l'incontro annuale come segno di attenzione di una regione che negli ultimi anni ha investito molto nel trasporto pubblico locale, nonostante i tagli del Governo centrale. La riduzione

dei trasferimenti statali alle Regioni ha avuto, infatti, un riflesso negativo su alcune materie regionali tra cui, appunto, il trasporto pubblico, che ha subito un taglio complessivo pari a un miliardo e mezzo di euro. A questo proposito, il presidente della Giunta regionale Nichi Vendola ha spiegato che "nessuno è insensibile al contenimento del debito pubblico, ma il taglio sul trasporto locale è un delitto sociale insopportabile" mentre l'assessore ai Trasporti della Regione, Guglielmo Minervini, ha spiegato che si è scelto di investire "per migliorare la vita dei pugliesi".

Incendio in una cella a Trani salvo detenuto

Ha rischiato di morire per colpa di un fornellino, regolarmente detenuto, che, però, ha funzionato male, facendo sprigionare fiamme e fumo: tragedia sfiorata, ieri, in una cella dell'ex sezione di massima sicurezza di Trani. Solo la prontezza di riflessi di un gruppo di agenti di polizia penitenziaria ha evitato il peggio, salvando il detenuto. In una nota, il vicesegretario dell'Osapp, l'orga-

nizzazione sindacale degli agenti penitenziari, Domenico Mastrulli ha denunciato l'accaduto, sottolineando che gli estintori non funzionavano e che, dunque, è stato necessario utilizzare alcune coperte per domare l'incendio. Mastrulli ha chiesto quindi l'intervento delle autorità per accertare le eventuali responsabilità sul mancato funzionamento del materiale di pronto intervento.